

→ **Tabloid-spia** oggi ultimo numero di News of the World, travolto dallo scandalo intercettazioni

→ **Inchieste e regole** il premier promette pulizia mentre il suo ex portavoce finisce agli arresti

L'ombra di Murdoch si allunga su Downing street

Nelle edicole inglesi oggi l'ultima copia del tabloid News of the World, travolto dallo scandalo che ora lambisce Downing Street e il premier conservatore Cameron. Ieri arrestato il suo ex portavoce Andy Coulson.

DANIELE GUIDO GESSA

LONDRA

Da tabloid più venduto al mondo a testata più infangata nella storia del giornalismo. Il tutto in pochi giorni. E, ora, persino il mistero delle centinaia di migliaia di e-mail sparite. Corrispondenza fra reporter, direttori, manager di *News of the World* e investigatori privati volatilizzata nel nulla - questa l'accusa - e sulla quale i detective stanno indagando. Una mole di dati pari a 500 edizioni dell'Enciclopedia britannica, una massa di informazioni sparite senza le quali sarà forse più difficile ricostruire il caso delle intercettazioni illegali nel Regno Unito. In più, come se non bastasse, anche una perquisizione al *Daily Star* dove ora lavora Clive Goodman, l'ex giornalista di affari reali di News of the World - prontamente chiuso dal tycoon Rupert Murdoch in seguito allo scandalo - arrestato ieri mattina.

IL COLPO GROSSO

A Londra c'è voglia di capire che cosa è successo e c'è un'aria di attesa, come se qualcosa di grosso dovesse ancora accadere. A Downing Street, residenza del primo ministro, la preoccupazione è tanta. Del resto l'amicizia è uno strano affare, specie se si è così vicini alla "quinta figlia" di Murdoch, tanto da passare con lei persino le feste di Natale. E specie se questa, la donna più potente del gruppo, viene accusata da più parti di essere stata perfettamente a conoscenza di quanto avveniva in una - apparentemente - normale redazione. Ora che anche l'ex portavoce del premier Andy Coulson è finito in carcere travolto dallo scandalo,



Londra manifestazione di protesta contro Rupert Murdoch, davanti alla sede del News International

David Cameron starà sicuramente ripensando a quel suo legame con Rebekah Brooks, "la rossa". E starà pensando anche al suo sodalizio col magnate australiano Murdoch - frequenti gli incontri - e al perché avesse dato fiducia all'ex vice direttore del tabloid e poi suo consulente di

comunicazione, Coulson, dimessosi a gennaio, quando la puzza di marcio già cominciava a salire prepotentemente. Ieri il primo ministro britannico ha voluto tenere una conferenza: e, forse pensando proprio alle sue pericolose amicizie, ha provato a fare piazza pulita. Rebekah

Brooks ha presentato due volte le proprie dimissioni dal suo ruolo di primo rilievo in News International, per due volte rifiutate. «Io le avrei accettate senza esitazione», ha detto risoluto Cameron davanti alla stampa. Di sicuro con in mente anche il titolo dell'editoriale di Peter

Foto di Andy Rain/Ansa-Epa